



ARCHITETTURA E INDUSTRIA

Involucro d'innovazione

Due sezioni per 94 progetti, provenienti da Italia, Giappone, Svizzera, Gran Bretagna, Germania, Russia, Ungheria, Portogallo, Australia e Cina. Accomunati da un obiettivo: portare alla ribalta i migliori progetti e realizzazioni che hanno utilizzato sistemi di chiusura e involucro ad alta tecnologia e sostenibilità. Sono i risultati del premio internazionale "Architetture innovative" promosso da Novelis (laminati piani in alluminio

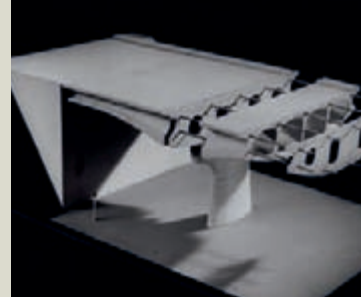
Anabela Da Silva e Daiji Kondo di Lisbona (Portogallo). La targa Somfy parla milanese con la premiazione di Dante O. Benini per la nuova sede della Torno Internazionale di via Valtellina (nella foto sotto). Menzioni a Kohki Hiranuma, Luisa Fontana, Uwe Brückner e Luciano Cupelloni. Per la seconda sezione (studenti): progetto Nautilus di Marta Maria Sesana, Massimo Corbella e Alessandro Mauri, coordinatore Ettore Zambelli, Politecnico di Milano (Polo di Lecco). Targa Novelis al progetto "Incontrarsi nell'infrastruttura: Luoghi di incontro per la città diffusa" Marco Ranzato e David Canale, coordinatore Roberta Albero, Università Luav di Venezia. Targa Somfy al progetto "MoCAS" di Paolo Abbadini ed Emanuele Beati, coordinatore Marco Imperatori, Politecnico di Milano (polo di Lecco). Menzioni speciali della giuria a "Ombre e luci. Un centro cinematografico per Milano" di Cristina Mazzola e Paola Faruzzi, coordinatore Anna Mangiarotti, dipartimento Best del Politecnico di Milano, e a "Energetic Show" di Giulio Zani e Andrea Borghi, Gabriele Marcello Pari, Moira Quetta, coordinatori Luigi Paolino, Paolo Bodega, Ezio Riva, Politecnico di Milano (polo di Lecco). Menzione senza rimborso al progetto "L'energia solare" di Roland Haehnel, coordinatore Stefan Behling, Università di Stoccarda (Germania).



grezzo e preverniciato), con Frames e le aziende Somfy Italia e Pellini. Per la prima sezione (professionisti): Kaysyo Forest View Tube di Atsushi Kitagawara, Tokyo (Giappone), primo premio (nella foto in alto di apertura); Bay House di Peter Stuchbury, Newport (Australia), secondo; Communication Building di Rodolphe Lüscher di Lausanne (Svizzera), terzo. Targa Novelis al Beloura House di

> CALCESTRUZZO  
Studenti in gara

Concorso Aitec "Plasti-Opacity" per studenti di Ingegneria, Architettura e Design. Premi ai migliori progetti in cls (scadenza 15 maggio).



PROGETTAZIONE  
Processo flessibile

Il progetto ex Merloni ter e successive modifiche è uno o trino? Sulla questione è intervenuta l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n.9/2005. Confermando le facoltà, già precisate dalla determinazione n.4/2001, assegnate al Rup di semplificare l'attuazione delle tre fasi di progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo) attraverso l'unifica-

zione, e non la riduzione, di uno o più passaggi in base a caratteristiche specifiche dei lavori, l'Authority ha ribadito la natura unitaria del processo di progettazione e la possibilità di un'applicazione flessibile della legge: «I tre livelli non vanno intesi come inderogabili e autonomi adempimenti tecnico-amministrativi, rigidamente definiti nei contenuti e nella sequenza temporale – si legge nel testo – bensì come tappe significative di un unico processo identificativo e creativo».

CONCORSI  
Al via il Premio Nardi

Per il secondo anno il dipartimento Best (Scienza e tecnologie dell'ambiente costruito) del Politecnico di Milano bandisce il Premio dedicato alla memoria di Guido Nardi. Promosso con il supporto



della società Metra (profilati, estrusi e sistemi di chiusura in alluminio), assegnerà riconoscimenti da 2.500, 1.500 e 1.000 euro alle tre migliori tesi di laurea e dottorato di ricerca discusse tra ottobre 2003 e ottobre 2006, svolte sul tema dell'alluminio in architettura. Iscrizioni entro il 31 luglio.

RICHARD ROGERS A MADRID

Il Barrajas prende il volo

Apertura ufficiale per il nuovo terminal dell'aeroporto Barrajas di Madrid, progettato da Richard Rogers con lo studio spagnolo Lamela. Avviato nel 1997, conta circa 470mila m<sup>2</sup> di superficie per il terminal e altre 315mila per il solo edificio satellite, con un parcheggio multipiano per circa 9mila posti auto. Il complesso è composto da una sequenza parallela di corpi di fabbrica, separati da stretti e lunghi spazi vuoti che permettono alla vista di spaziare sulle piste e, alla luce, di penetrare all'interno degli edifici. La caratteristica architettonica più evidente è la grande copertura a profilo alare, internamente rivestita con lamine di bamboo. Il corpo "a manica" è organizzato attorno a un grande vuoto centrale, all'interno del quale trovano posto i grandi elementi strutturali che sostengono la copertura e scandiscono ritmicamente il percorso in senso longitudinale. Cuore della costruzione sono le massicce colonne in acciaio e le pile in cemento armato che sostengono le grandi travi metalliche della copertura (72 m di luce, con una sezione di circa 1,8x0,9 m).



Michele Molteni